

## CURRICOLO VERTICALE: NORMATIVA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

TENUTO CONTO delle “Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 sull’istruzione permanente”

VISTA la “Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche (EQF) del 23 aprile 2008”

VISTO IL DPR del 22 giugno 2009, n. 122 che adotta il “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti in materia di valutazione delle competenze, modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del DL del 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169”

VISTO le nuove Indicazioni nazionali del settembre 2012

TENUTO CONTO DELLA “Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 2012”

PREMESSO che nella Strategia di Europa 2020 i processi di innovazione sono orientati ad una forte convergenza tra la centralità della persona, e quindi delle risorse da essa possedute con particolare riferimento alle competenze, alla certificazione,

VISTO che “Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, dell'identità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppa e si organizza l'attività educativa” (Indicazioni nazionali 2012),

TENUTO CONTO delle linee portanti del nostro PTOF le cui finalità generali sono: realizzare percorsi formativi che valorizzino la personalità dell'alunno nel suo essere ed agire; operare nella piena consapevolezza del nostro ruolo e del nostro impegno; adottare un atteggiamento costruttivo e innovativo per realizzare ambienti di apprendimento rispondenti ai bisogni formativi dell'alunno;

VISTO la cm n. 3 del 13 febbraio 2015

TENUTO CONTO delle azioni pianificate, sperimentate e rendicontate per il progetto triennale (2013/2016) in materia di certificazione delle competenze

VISTO il RAV 2015 di Istituto e il corrispondente PdM 2015-16

### Viene revisionato il CURRICOLO DI ISTITUTO

#### TENENDO CONTO DI

- Le schede di certificazione delle competenze allegare alla nota prot. n. 2000 del 23 febbraio 2017, dove sono indicati i livelli di competenza all'inizio dell'anno della primaria e al termine del primo ciclo di istruzione 8 competenze chiave
- le esperienze metodologico-didattiche più efficaci effettuate nel triennio 2013/2016 in sperimentazione delle competenze chiave
- la verticalizzazione delle competenze dall'infanzia alla scuola del primo ciclo ,
- le strategie più idonee attivate nei contesti laboratoriali annuali, con attenzione all'integrazione fra i diversi campi di esperienza e discipline.

### 2. SCELTA DEL MODELLO CURRICOLARE: CURRICOLO PER COMPETENZE

Il nostro curricolo intende

- definire correttamente gli obiettivi da raggiungere (in termini di comportamenti osservabili);
- organizzare l'apprendimento in “sequenze” non basate sulla “sistematica” del campo d'esperienza/degli argomenti, ma in base alle capacità di apprendimento degli allievi;
- utilizzare una varietà di strumenti e mezzi di comunicazione;
- favorire al massimo l'autovalutazione continua dell'allievo ed attuare valutazione formativa;

- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo tra discipline e fra le culture.

#### **4. SCELTA DELLE FINALITÀ DI METODO**

- Superare la visione di un sapere trasmissivo, sequenziale, inerte, frammentato;
- perseguire conoscenze dichiarative e procedurali attive, significative, situate, contestualizzate;
- porre l'alunno al centro del processo di apprendimento, creando le condizioni affinché lo stesso si approprii dei saperi;
- dare una prospettiva unitaria al sapere coniugando e integrando abilità disciplinari e trasversali, competenze e cittadinanza;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo e cooperativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

#### **5. CONDIVISIONE ATTEGGIAMENTI E COMPETENZE PER LA PROFESSIONE DOCENTE**

##### ***a) Competenze per la gestione della disciplina, dell'ambito disciplinare, del campo d'esperienza:***

- organizzare e animare situazioni di apprendimento
- gestire la progressione degli apprendimenti
- ideare e fare evolvere dispositivi di differenziazione
- coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti e nel loro lavoro
- lavorare in gruppo
- partecipare alla gestione della scuola
- informare e coinvolgere i genitori
- servirsi delle nuove tecnologie
- affrontare i doveri e i dilemmi della professione
- gestire la propria formazione continua

##### ***b) Competenze metacognitive***

- lavorare a partire dalle rappresentazioni degli alunni;
- lavorare a partire dagli errori e dagli ostacoli all'apprendimento;
- concepire e gestire situazioni/problemi adatti ai livelli e alle possibilità degli alunni;
- osservare e valutare gli alunni in situazioni di apprendimento, secondo un approccio formativo;
- praticare il sostegno integrato, lavorare con alunni in grande difficoltà;
- suscitare il desiderio di apprendere, esplicitare il rapporto con il sapere, il senso del lavoro scolastico e del ruolo dell'alunno;
- favorire la definizione di un progetto personale dell'alunno.

##### ***c) Competenze organizzative***

- abbattere le barriere, allargare la gestione della classe con uno spazio più vasto;
- sviluppare la cooperazione tra alunni e alcune forme semplici di mutuo insegnamento;
- elaborare un progetto di gruppo, rappresentazioni comuni;
- animare un gruppo di lavoro, guidare riunioni;
- formare e rinnovare un gruppo pedagogico;
- gestire crisi o conflitti tra persone,
- elaborare, negoziare un progetto d'istituto;
- organizzare e far evolvere, in seno alla scuola, la partecipazione degli alunni;

(da "sintesi dei gruppi di lavoro per L. 30 del 10/02/2000-riordino dei cicli-Roma 12 settembre 2000")

**CAPACITA'**: è una potenzialità e una propensione dell'essere umano, nel nostro caso dell'allievo, a fare, pensare e agire, senza per questo aver già trasformato questa sua *possibilità (poter essere)*. Le capacità non sono mai statiche, definite una volta per tutte, ma sempre dinamiche, in evoluzione. Le capacità coinvolgono sempre tutto ciò che siamo e che possiamo essere. Le capacità sono sempre unitarie ed integrate, e per questo, si vicariano anche molto a vicenda, così spiegando una persona e perché in educazione, grazie al principio dell'integralità, niente, a qualsiasi aspetto ci si riferisca, è mai perduto per sempre.

(da "Raccomandazioni per la comprensione e l'attuazione dei Documenti nazionali della Riforma- legge 30 del 10/02/2000")

**CONOSCENZE**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. (da "Documento tecnico – Roma 30 luglio 2007" – "QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI")

**ABILITA'**: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di strumenti e risorse). (da "Documento tecnico – Roma 30 luglio 2007" – "QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI")

**COMPETENZE**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. (da "Documento tecnico – Roma 30 luglio 2007" – "QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI")

### **Percorso culturale**

È un **itinerario didattico di ricerca attiva** in un modulo di macro-contenuto all'interno del quale le tappe del percorso sono le conoscenze e abilità dei micro-contenuti. Esempio: il testo è un percorso culturale in cui "il testo" è il macrocontenuto e i paragrafi sono i microcontenuti; l'insieme N dei numeri naturali è un percorso culturale in cui "l'insieme N" è il macrocontenuto e i numeri sono i microcontenuti.

### **Obiettivi di apprendimento**

Gli obiettivi di apprendimento **sono definiti dall'insegnante**: diventano **conoscenze e abilità per l'alunno** al termine dei primi cinque anni della scuola dell'obbligo.

### **Obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi **sono definiti dall'insegnante** e diventano **competenze per l'alunno** al termine dei cinque anni della secondaria di primo grado e al termine del biennio della secondaria di secondo grado.

**Risultati dell'apprendimento**: descrizione di ciò che **un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare** al termine dell'istruzione obbligatoria. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

(da "QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI")

### **Accertamento, valutazione, certificazione**

Al termine dell'istruzione obbligatoria si procede alla certificazione delle competenze chiave possedute dagli alunni. La **certificazione** del raggiungimento delle competenze chiave richiede una prassi metodologico-didattica coerente con l'obiettivo. In particolare va tenuto presente il nesso tra le competenze certificate e gli obiettivi disciplinari ad esse riconducibili. La certificazione è temporale e con l'apporto delle altre istituzioni e delle strutture formative che eventualmente concorrano alla realizzazione dell'obbligo di istruzione. In questo quadro nell'ambito della programmazione collettiva si definiscono i percorsi finalizzati alla realizzazione dell'obbligo di istruzione.

**VALUTARE** il raggiungimento degli **obiettivi di apprendimento**

**ACCERTARE** il conseguimento delle **competenze** raggiunte

**CERTIFICARE** l'assolvimento dell'obbligo e le **competenze** raggiunte dagli alunni.

		e filastrocche.	
<b>C3</b>	<b>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.</b>	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
<b>C4</b>	<b>Competenze digitali.</b>	Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
<b>C5</b>	<b>Imparare ad imparare.</b>	È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
<b>C6</b>	<b>Competenze sociali e civiche</b>	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
<b>C7</b>	<b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità. (Competenze sociali e civiche.)</b>	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
<b>C8</b>	<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	<b>C8.D1</b> Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.	<b>C8.D1</b> Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
		<b>C8.D2</b> Ha sviluppato l'attitudine a porsi domande di senso su questioni etico-morali.	<b>C8.D2</b> Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		<b>C8.D3</b> Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture lingue	<b>C8.D3</b> In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che

<b>C5</b>	Imparare ad imparare.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: LA CONOSCENZA DEL MONDO	Tu
<b>C6</b>	Competenze sociali e civiche	Tutti i campi	Tu
<b>C7</b>	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. (Competenze sociali e civiche.	Tutti i campi	Tu
<b>C8</b>	Consapevolezza e espressione culturale	<b>C8.D1</b> Tutti i campi, con particolare riferimento a: IL SE E L'ALTRO	<b>C8</b> Tu ri ST G
		<b>C8.D2</b> Tutti i campi, con particolare riferimento a: IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI	<b>C8</b> Tu ri A
		<b>C8.D3</b> Tutti i campi	<b>C8</b> Tu

**PETRIGNANO 11 MARZO 2017**

**Per il dipartimento verticale n. 3**

**Prof.ssa Sepioni Lorena**